



# COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARI CORRISPETTIVA.

NR. Progr. **68**

Data **28/06/2021**

Seduta NR. **9**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 28/06/2021 alle ore 21:00.

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala consiliare di viale della Rinascita, oggi 28/06/2021 alle ore 21:00 in adunanza ORDINARIA di prima convocazione

A seguito dell'emergenza COVID-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota nr. 9663 del 19/03/2020

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
PALAZZI SANDRO	S	GOLINELLI CLAUDIO	C	PAVANI ANDREA	S
ZAGHI AGNESE	S	MALAGUTI LUCIA	S	VERONESI MATTIA	N
MONDELLI ADELIA	C	CAVAZZOLI GIORGIO	S	LUGLI STEFANO	N
MARCHETTI SANDY	N	PANZETTA ERIK	C		
PAGANELLI DANIELE	N	TERZI ELENA	N		
GRASSILLI ALAN	N	SALINO PIERPAOLO	N		
SALETTI PAOLO	S	RATTI ANDREA	N		
<i>Totale Presenti in sede 6</i>		<i>Totale Presenti in coll. 3</i>		<i>Totali Assenti 8</i>	

S= Presente in sede C=Presente in Collegamento

Sono presenti gli Assessori: BORGATTI GIANLUCA, RANDONE RACHELE, FERRARINI BEATRICE, MALAGUTI MONICA

Partecipa alla seduta il VICESEGRETARIO COMUNALE TIZIANA FORNI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. PAOLO SALETTI constatata la legalità della adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Fungono da scrutatori i seguenti Consiglieri: , , .

**Con riguardo ai seguenti argomenti iscritti ai punti n. 11 e 12 dell'Ordine del Giorno:**

- **Punto n.11: "Modifiche al regolamento tariffa rifiuti corrispettiva";**
- **Punto n.12: "Approvazione tariffa rifiuti corrispettiva anno 2021";**

**discussi congiuntamente, si registrano i seguenti interventi in merito:**

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Allora adesso contattiamo Mirto e intanto illustra l'Assessore Borgatti.

**GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale**

Questo oggetto sarebbe stato di competenza dell'Assessore Biagi il quale è in ferie e quindi essendoci una competenza di secondo grado mi ha chiesto se potevo illustrarlo io. Allora l'oggetto è abbastanza importante perché questo è il primo anno che viene cambiato - seguendo le normative europee - il metodo di calcolo della tariffazione. E' proprio cambiato completamente rispetto al passato. Questo comporterà, quando verificheremo diciamo così nel campo di battaglia, che certe utenze avranno un rincaro delle bollette, certe altre utenze avranno una diminuzione delle bollette rimanendo il totale, questo è l'unico dato oggettivo che siamo in grado di dire, il totale del PEF rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, tuttavia sono diversi i sistemi di pagamento perché con il sistema europeo della tariffazione basata sui consumi, che di fatto in cosa si traduce? Si traduce nel fatto che non si pagherà più come prima in base al numero di abitanti di un nucleo familiare e alla superficie della casa ma si pagherà solo in base al numero degli abitanti per cui ipotesi una famiglia di tre persone che abita in una casa di 60 metri rispetto a una famiglia di tre persone che abitano in una casa di 200 metri pagheranno uguale. Per cui rispetto all'anno precedente una delle due famiglie pagherà di più di quello che ha pagato l'anno precedente. Questo è inevitabile ma è un sistema di calcolo che non dipende in nessun modo dal Comune ma che è stato deciso... Quindi adesso il dottor Mirto, che è collegato con noi, spiegherà da un punto di vista tecnico tutte gli accorgimenti e i cambiamenti del sistema tariffario; purtroppo queste innovazioni europee hanno comportato un ritardo, perché siamo arrivati con questo oggetto veramente ai limiti per farlo in questo Consiglio Comunale. Io aggiungo semplicemente due cose marginali ma che riguardano sempre il servizio dei rifiuti: speriamo, entro l'estate, di riuscire a portare in questo Consiglio Comunale i progetti che sta preparando Geovest di ristrutturazione dei nostri centri di raccolta. Il centro di raccolta del Comune di Finale, che sono tutti e due del Comune di Finale e quello di Massa Finalese verranno completamente rifondati; quello di Finale - che ha bisogno di una corposa ristrutturazione per entrare nella normativa - avrà un investimento di oltre 200.000 euro, quello di Massa Finalese che per la sua conformazione è già quasi a norma avrà interventi per 50-60.000 euro, per quello di Finale verranno fatti nel 2022 questi interventi, quello di Massa nell'anno successivo, ma la parte progettuale verrà presentata adesso. Quindi questo - ci tengo a dirlo in chiusura della nostra Amministrazione - è un intervento che ha deciso Geovest perché la cura dei centri di raccolta è di loro competenza e posso dire che la nostra linea di azione è stata fin qui quella di cercare di avere sempre un ottimo rapporto con il gestore, del quale siamo anche soci, e questo ottimo rapporto ha prodotto diversi benefici un po' in tutti i campi. Noi abbiamo partecipato a tutte le innovazioni che Geovest ha proposto, a tutti i concorsi premio, a tutte le cose, quando c'è una necessità vengono appena possono, adesso non dico subito, però entro limiti ragionevoli. Credo di poter dire che, secondo il mio modesto parere, deve essere la strada giusta anche per il futuro, cioè il rapporto con il gestore del servizio deve essere un rapporto di reciproca fiducia e di reciproco impegno e collaborazione, non un rapporto per forza conflittuale quasi come se dall'altra parte ci fosse un nemico, dall'altra parte ci siamo sempre noi, abbiamo la fortuna di essere in una piccola società che non ha come scopo quella di produrre degli utili ma quella di realizzare dei servizi a favore dei cittadini al minor costo e quindi teniamocela cara e cerchiamo di andare avanti nella maniera migliore.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie, Assessore Borgatti. Alle 21,48 è entrato in Consiglio Comunale anche il Consigliere Paganelli, buonasera.

**SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 21,48 E' ENTRATO IN AULA IL CONSIGLIERE PAGANELLI  
- PRESENTI N. 10 -**

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Vedo entrare, alle 21,52, anche i Consiglieri Veronesi, Terzi e Lugli per cui adesso siamo in 13.

**SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 21,52 ENTRANO IN AULA I CONSIGLIERI  
TERZI, VERONESI E LUGLI  
- PRESENTI N. 13 -**

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Dottore, mi sente?

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Sì, la sento. Vado?

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Prego, dottore.

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la delibera di approvazione delle tariffe, come vi ha anticipato l'Assessore, questo è il primo anno in cui trova applicazione il nuovo metodo tariffario, per Finale Emilia coincide con il primo anno di tariffazione puntuale e allo stesso tempo è anche il primo anno di predisposizione del PEF secondo le regole stabilite da Arera; dal 2020 in buona sostanza il mercato dei rifiuti è diventato un mercato regolamentato come quello del gas e dell'acqua e quindi è tutto rimesso alle regole di calcolo del PEF disciplinate da Arera con la delibera 443 del 2019. Rispetto a prima c'è una differenza notevole, prima il PEF era una sorta di preventivo mentre invece racchiude i costi efficienti dei due anni passati aggiornati secondo le regole di Arera. E' un PEF che viene predisposto dal soggetto gestore, nel vostro caso da Geovest, ed è sottoposto a un doppio vaglio perché viene prima validato da Atersir e poi approvato da Arera. Essendo il primo anno di applicazione del nuovo metodo tariffario ma anche il primo anno di applicazione puntuale ancorata ai rifiuti conferiti dalle singole utenze, non si possono fare paragoni con quanto veniva pagato con la tari tributo perché i calcoli sono completamente diversi, come diceva prima l'Assessore, e l'esempio della famiglia di tre componenti che occupa un'abitazione di 60 metri e un'altra che occupa 500 metri, esplicita bene le differenze di calcolo perché adesso vengono valorizzati i rifiuti conferiti e non più la metratura utilizzata. Con la delibera approviamo le tariffe e contestualmente approviamo anche le riduzioni collegate al Covid, in particolare vengono previste due tipologie di riduzioni: una riduzione del 40%, abbastanza consistente, sia della quota fissa che della quota variabile per tutta una serie di categorie e di contribuenze che vi trovate in tabella A inserita direttamente nella delibera quindi tratta di utenze che sono state costrette alla chiusura o che hanno operato con limitazione di attività, questa riduzione in parte finanziate con risorse statali, in particolar modo con l'articolo 6 del D.L. 73/2021, che stanziava delle risorse in particolar modo per il Comune di Finale Emilia vengono stanziati 151.304 euro finalizzati per legge con l'approvazione di riduzione solo per le utenze non domestiche; di questi 151mila euro vengono utilizzati in parte per (*audio disturbato*) le categorie che prevede la tabella che complessivamente, sulla base della stima operata da Geovest, ammontano a 140.860. Oltre a queste si è ritenuto di prevedere una riduzione anche con riferimento alle utenze non domestiche che non sono state

costrette alla chiusura ma che comunque hanno subito gli effetti della pandemia. In questo caso, siccome non è possibile quantificare quali siano le utenze, si è prevista la costituzione di un fondo che ammonta a circa 76.719. Qui si è operato in analogia (*audio disturbato*) la normativa prevede - D.L. 41 - l'esenzione della prima rata per le imprese che hanno subito una riduzione del fatturato del 30% nel 2020/2019. In analogia si è prevista una riduzione del 30% della tari per quelle imprese che hanno registrato un calo di fatturato 2020/2019, ovviamente si tratta di una situazione che deve essere attestata al gestore entro il 30 settembre. Poi (*incomprensibile*) abbiamo anche toccato l'ipotesi che la richiesta sia non assorba completamente i 76.719 euro previsti e in questo caso se ci sono dei resti questi andranno ripartiti sui soggetti che accedono (*audio disturbato*) se invece il fondo (*incomprensibile*) la riduzione del 30% verrà riproporzionata alla sua base delle richieste complessivamente pervenute. Un'altra agevolazione che di fatto poi si traduce in una riduzione generalizzata per tutti i contribuenti, è quella del finanziamento del conguaglio IRPEF 2020/2019. Ricordo che l'anno scorso le tariffe sono state confermate uguali al 2019 sulla base dell'espressa normativa che ci consentiva di confermare le tariffe 2019, ovviamente il costo del servizio non era uguale a quello del 2019 per questo il legislatore ha previsto che il conguaglio tra la differenza del costo 2020/2019 (*incomprensibile*) conguaglio che può essere ripartito su tre rate, ecco la quota di competenza del 2021 è di 69.703 che viene interamente coperta (*incomprensibile*) una sorta di riduzione generalizzata per tutti i contribuenti: qui vediamo queste tre forme di intervento da parte del Comune che complessivamente pesa per 280 mila euro di cui in parte finanziati dall'articolo 6 del dl 73, in parte finanziati da resti del contributo tari e in parte finanziati con l'avanzo vincolato del bilancio comunale. Se avete domande sono qui.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie, dottore, grazie. Dichiaro aperta la discussione sull'oggetto, giusto dottore, che sia la modifica del regolamento che della tariffazione (*audio incomprensibile*)

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Se vuole illustro velocemente anche la delibera di modifica di regolamento così poi apriamo la discussione su entrambi gli oggetti?

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

(*Audio assente*) si può procedere così pur mantenendo separate le due votazioni perché sono due delibere diverse (*audio assente*)

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Per quando riguarda la seconda delibera, quella delle modifiche regolamentari, noi abbiamo dovuto apportare delle modifiche al regolamento che avevamo approvato l'anno scorso per istituire la tari corrispettiva, sono delle modifiche fondamentalmente determinate dal nuovo quadro normativo, in particolar modo teniamo conto delle novità disciplinate da Arera con il nuovo MTR e soprattutto qui vedrete che nel regolamento ci sono articoli nuovi, le novità introdotte a partire dal 1° gennaio 2021 dal decreto legislativo 160/2020 che è in qualche modo una sorta di rivoluzione copernicana nell'ambito dei rifiuti in quanto ha dato la possibilità per i Comuni di disporre l'assimilazione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali prodotti dalle imprese, ha dettato una nuova definizione di rifiuto urbano e una nuova definizione di rifiuto speciale e questo ha comportato una serie di modifiche che sono indicate nella delibera, inoltre un'altra novità è che la previsione che le utenze non domestiche possano uscire dal servizio pubblico e in questo caso possono conferire i rifiuti urbani, salvo poi dimostrare la .... di tale rifiuto urbani, ecco la fuoriuscita determina l'esonero della parte variabile della tariffa, quindi abbiamo dovuto introdurre questi due articoli nuovi dove discipliniamo questa nuova possibilità per la quale peraltro la normativa già ha previsto, per quest'anno, la scadenza di presentazione della dichiarazione il 31 maggio, a regime invece sarà il 30 giugno, ma abbiamo già ricevuto diverse e anche pesanti dichiarazioni di fuoriuscita dal servizio

pubblico come le ceramiche, le ceramiche hanno già tutte presentato la dichiarazione di fuoriuscita dal servizio pubblico e, in base alle ultime modifiche normative, in particolare il DL 41 in sede di conversione di legge, la fuoriuscita avverrà nei fatti dal 2022, quindi le dichiarazioni che sono state presentate entro il 31 maggio vedranno i loro effetti dal 1° gennaio 2022. Ovviamente il regolamento si preoccupa poi di regolamentare tutti gli oneri di dimostrazione dell'effettivo recupero da parte delle imprese che dovranno annualmente dimostrare come hanno avviato il recupero con le ditte private, anche perché la fuoriuscita dal servizio riguarda tutti i rifiuti urbani prodotti e non solo una parte di essi. Questi, in sintesi, sono (*audio assente*)

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Non la sentiamo, dottore...

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Io vi sento bene ...vi sento a scatti invece, niente rimango a disposizione se avete domande.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Allora, Consiglieri, chi chiede la parola? Dichiaro aperta la discussione sia per interventi che per eventuali domande tecniche al dott. Mirto.

**ELENA TERZI - Capogruppo ‘Lista Civica per Finale Emilia’**

Volevo capire quali sono le categorie che in un qualche modo vengono tutelate, nel senso di utenze non domestiche, per cui è prevista un'agevolazione.

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Le trovate indicate nella delibera, nella tabella A, sono i negozi di abbigliamento, alberghi e ristoranti, attività artigianali di produzione beni specifici, ristoranti, gelaterie, pizzerie e via dicendo, sono tutte quelle categorie di contribuenza che trovate nella tabella A della delibera.

**ELENA TERZI - Capogruppo ‘Lista Civica per Finale Emilia’**

Quindi quelle dell'allegato 3 che comprendono anche tutte le banche che non mi sembra che abbiano proprio bisogno di agevolazioni o sbaglio?

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Nel corpo della delibera trovate la tabella A, nel corpo della delibera è inserita proprio dentro al testo della delibera la tabella A dove le banche non ci sono. L'allegato 3 è l'elenco delle tariffe per le varie categorie di contribuenza, ovviamente le tariffe vengono deliberate per tutte le categorie comprese le banche ma la limitazione è dedicata a quello che trovate direttamente in delibera sia nelle premesse che nel dispositivo della delibera.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Consigliera, ha terminato il suo intervento?

**ANGNESE ZAGHI – Capogruppo ‘Lega Salvini Premier’**

Si capiva male perché si sentiva a tratti. Se non ho capito male dal 2022/23 comunque le ceramiche usciranno dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, se non ho capito male, quanto incide, quanto inciderà questa fuoriuscita, comunque sono anche introiti abbastanza importanti quelli delle ceramiche per un gestore come Geovest, quanto può incidere su un bilancio e quanto potrebbe anche incidere su una futura tariffazione per gli utenti questo passaggio insomma ad altro gestore per i rifiuti.

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm**

Bè diciamo che incide niente oggi perchè le ceramiche non hanno mai pagato per le zone di produzione dei rifiuti speciali nè per i magazzini, abbiamo in corso un contenzioso con tutte le ceramiche che ammonta a un paio di milioni di euro che ci vede vittoriosi in primo grado e oggi siamo in appello, però la fuoriuscita dal servizio direi pesa niente perché non hanno mai pagato.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Ci sono altri?

**ANDREA PAVANI - Consigliere 'Movimento 5 Stelle'**

Grazie, Presidente. Allora, la prima cosa che volevo chiedere all'Assessore Borgatti che ha parlato di interventi ai centri di raccolta, rinnovo dei centri di raccolta, se questi fondi - che immagino verranno impiegati anche in quota ingente - sono fondi completamente di Geovest e che quindi sono già ricompresi all'interno dei PEF di Geovest o se c'è una compartecipazione da parte del Comune di Finale Emilia nel finanziare questi lavori, prima domanda. Poi chiedevo per quanto riguarda diciamo il meccanismo di approvazione delle tariffe, visto il nuovo orientamento legislativo, mi sembra di aver capito che entra in gioco in prima battuta l'Atersir, come ha sempre fatto, nel valutare il PEF e poi successivamente si passa al livello romano tramite l'Arera che è l'ente preposto per fare anche questo, oltre ad altre mansioni. Di converso abbiamo una tariffa che è a corrispettivo a questo punto quindi noi acquistiamo formalmente un servizio da Geovest e ne paghiamo il corrispettivo, a questo punto io un servizio lo devo valutare in termini di qualità, perché lo pago se ha la qualità giusta, che ritengo, ecco chi è che fa gli interessi del nostro cittadino e quindi il Comune fa i controlli, farà i controlli, si attizzerà per controllare che il servizio - che ha appunto un corrispettivo di pagamento - sia della qualità commisurata o comunque bilanciata rispetto al pagamento? Fino ad oggi l'ufficio ambiente avrebbe dovuto valutare il PEF, sedersi intorno a un tavolo e valutarlo insieme al gestore del servizio, cosa che noi all'inizio abbiamo cercato di fare ma poi il PEF non arrivava, arrivavano in ritardo, lei lo sa meglio di me Assessore, avere un dialogo sul PEF non è mai stato possibile da parte di nessuno, forse neanche da parte sua, però diciamo che il meccanismo era che lei con l'assessorato si doveva impuntare qualora ci fossero delle cose che non funzionavano a dovere all'interno del PEF, per quanto comunque Atersir avrebbe dovuto avere il ruolo di approvarlo da questo punto di vista. Ecco oggi che passiamo invece in una situazione in cui il Comune mi sembra di capire completamente estraneo a questo iter perché Atersir e Arera, ma non il Comune di Finale Emilia, vengono coinvolti in una tariffa, come facciamo ad assicurare ai cittadini finalesi che la qualità del servizio sia bilanciata rispetto a quello che pagheranno? Grazie.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie, Consigliere Pavani. Chi risponde? Borgatti?

**GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale**

Io rispondo per quello che riguarda la domanda dei centri di raccolta. La risposta è semplicissima, Geovest ci ha convocati in una seduta alla quale ho partecipato io accompagnato dal Presidente del Consiglio Comunale che quindi può testimoniare la veridicità delle mie parole e i tecnici di Geovest ci hanno espresso l'intenzione della società di gestione, della quale - ripeto - noi siamo soci, di restaurare, forse la parola non è esatta, i nostri centri di raccolta che sono entrambi abbastanza obsoleti, più quello di Finale di quello di Massa. Ovviamente le spese di questa restaurazione sono a carico dei cittadini finalesi e sono a carico nel senso che verranno inseriti nei prossimi PEF con una quota di ammortamento, se non ricordo male, quindicennale per cui io considerato che la spesa complessiva è di €250.000, considerato che diviso per 15 anni fanno poco più di 20.000 euro all'anno, forse meno, considerato che questi 20.000 euro vengono riversati su un PEF che è quasi due milioni ottocentomila euro, per cui diventano lo zero virgola niente, abbiamo ritenuto, dati i miglioramenti che ci sono stati illustrati, miglioramenti che si dovrebbero ripercuotere a vantaggio di tutti i cittadini perché per esempio nel progetto di ristrutturazione del centro di raccolta di Finale

è prevista una corsia di ingresso e una corsia d'uscita, questo dovrebbe eliminare le lunghe code, è prevista un'asfaltatura di tutto con dei materiali idrorepellenti adeguati e perché anche questo è previsto una sistemazione dell'area in modo da rendere molto più veloce gli scarichi e questo si dovrebbe tradurre poi, oltre che ad avere un centro di raccolta nuovo, moderno, efficiente, brillante, in un vantaggio per i cittadini che vedrebbero diminuire le lunghe attese che fanno quando vanno a portare via la roba. Per quanto riguarda il PEF, per quanto riguarda l'Atersir, desidero precisare che l'Atersir decide le tariffe da anni, non è un'innovazione di adesso è sempre stata l'Atersir che con una votazione unilaterale si riunisce il Consiglio dell'Atersir che è un Consiglio, lo dico senza nessuna forma di disprezzo o di pregiudizio, è un Consiglio ovviamente politicizzato, perché nell'Atersir il Presidente è di un partito, è un Sindaco, è nel nostro territorio, ovviamente gli Atersir sono tutti a gestione di sinistra perché la maggior parte dei Comuni, ma lo dico ripeto, è una volontà della maggior parte delle Amministrazioni comunali sono rette da giunte di sinistra, per cui nel Consiglio dell'Atersir i dirigenti sono di sinistra, se fossero giunte di centro-destra ci sarebbero organismi dirigenti di centrodestra e questi organismi approvano le tariffe, io ho partecipato diverse sedute perché tutti i Comuni hanno diritto di parola, siamo parte degli organismo dirigente perché sono credo 10 comuni in tutto, ma come posso dire, tu puoi dire 'non mi va bene, non mi va bene', ma nei fatti non cambia assolutamente niente. Ci tengo a fare una precisazione tra la realtà e quella che si sogna che sia la realtà e cioè questo passaggio a tariffa puntuale è un passaggio più vaneggiato che reale, perché mentre nel gas e nella luce elettrica la tariffa puntuale è facilmente puntuale al di là degli oneri accessori che ci mettono sopra, tipo le varie addizionali, le tasse addirittura la bolletta della televisione eccetera eccetera, però il consumo è ovvio, ci sono dei contatori che contano il gas che tu consumi, controllano la luce che tu consumi e tu paghi il corrispettivo in base a dei coefficienti, insomma è una cosa semplicissima. Per la gestione dei rifiuti tutto questo non è assolutamente possibile tant'è che la tariffa dei rifiuti viene divisa in un 75% che è dovuta ai servizi generali e ai servizi che non sono diciamo così quantificabili singolarmente, che quindi sono la maggioranza e cioè mi riferisco agli spazzamenti, pulizia dei mercati, raccolta vetro, carta, bottiglie, organico, queste sono tutte cose che non vengono contabilizzate singolarmente, tu porti via il tuo sacchetto con il vetro nel contenitore del vetro, ce ne puoi portare molto o poco la tua bolletta non cambia, porti via l'organico nel bidone dell'organico, l'olio, tutti questi rifiuti vengono calcolati in maniera approssimativa, così come esiste tutt'ora un margine di approssimazione anche nel 25% della raccolta indifferenziata dove si pagano non quello che tu butti via ma una cosa approssimativa conteggiata sul numero degli scarichi e si dice voi siete in tre avete diritto a 36 scarichi all'anno, a 24 scarichi all'anno, 18 scarichi all'anno, così una famiglia di tre se ne fai 19 ne paghi uno in più, i 18 sono compresi nella bolletta che già ti mandiamo. E' un sistema abbastanza approssimativo, non ha niente a che vedere con il dire 'hai consumato tanta luce paga questa bolletta, hai consumato tanto gas paghi questa bolletta'. E' un calcolo per adeguarsi ad una normativa europea, mi rendo anche conto che farlo sarebbe una cosa difficilissima che richiederebbe un esercito della salvezza se ogni utenza ci fosse qualcuno che pesa, che conta, che misura, che controlla quanti... come nella Germania dell'Est, paese che piaceva tanto a Lugli, ci vogliono più controllori che controllati quindi è una cosa impossibile, materialmente impossibile, per cui siamo sempre nel campo dell'approssimazione, è vero che noi non siamo ancora in grado di dire chi pagherà di più, chi pagherà di meno ma lo sapremo a breve quando arriveranno le bollette effettive, ma dobbiamo anche dire che quello che interessa il cittadino è che la sua bolletta sia una bolletta che si possa permettere e che non sia troppo differente da quella dell'anno scorso, dopo il meccanismo di come è stata calcolata è una cosa che è giusto che tutti sappiano che ci sia il massimo della trasparenza ma è così, cioè non so se mi sono spiegato efficacemente, per dire che questo sogno della tariffazione puntuale nel campo dei rifiuti è una cosa più teorica che reale, perché di fatto non è così, rimane per il 75% come era prima proprio di norma e per il 25% l'applicazione della tariffa puntuale è un'applicazione ancora approssimativa che non è detto che sia..., perché non è detto che i miei 14 scarichi siano uguali ai tuoi e io ci metto molto roba tu ce ne metti poca, che io se ne faccio 16, è una cosa difficile, dobbiamo però dire davvero non lo dico io

non ho nessuna ragione per difendere l'operato di Geovest, è una scelta quella di stare in una società in house, che fu fatta da questo Consiglio Comunale diversi anni fa, che c'era una Giunta di colore diverso dal nostro ma che è stata condivisa da tutto il Consiglio Comunale. E' una scelta antica, perché è una scelta diciamo così che va in controtendenza rispetto a questa mania della privatizzazione, che però ha dato dei frutti, secondo me, molto positivi a vantaggio dei cittadini. Dobbiamo dire che in questi passaggi che noi abbiamo vissuto negli ultimi anni abbiamo avuto il supporto decisivo di Geovest che ha mandato gli informatori nelle famiglie, che metteva gli informatori vicino ai bidoni, che cercava di spiegare agli anziani senza nessuna volontà persecutoria ma con il massimo dell'apertura, della collaborazione, sempre aperti, disponibili se ci sono delle cose da poter cambiare io telefono e trovo sempre la massima disponibilità, se qualcuno mi dice 'in quella zona ci vorrebbe un bidone in più' telefono e lo portano, se c'è da spostare una cosa.. c'è un rapporto di vicinanza, di collaborazione che è quello che fa la differenza – a mio parere - nella qualità di un servizio.

### **PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie, Assessore.

### **SANDRO PALAZZI - Sindaco**

Volevo aggiungere anch'io qualche nota in risposta al Consigliere Pavani. Il fatto che quando lui ha affermato che praticamente noi non partecipiamo alla definizione del PEF come se Geovest fosse un'entità un po' astratta, distante completamente dall'attività del Comune, tengo a precisare che non è proprio così, nel senso che - oltre all'attività che svolge l'Assessore competente – ciclicamente, ma anche in modo costante, ci troviamo con gli altri soci di Geovest e in questi incontri, in queste assemblee dei soci, oltre a definire e ad approvare il PEF, gli investimenti, la qualità del servizio e le tipologie dei servizi, le modalità dei servizi, sono momenti in cui da parte di ogni Comune partecipante emergono dei suggerimenti, emergono anche delle lamentele, emergono delle indicazioni che riguardano specificamente quel Comune piuttosto che un altro. Cioè voglio dire in queste occasioni, all'interno dell'assemblea dei Sindaci, più di una volta abbiamo chiesto, abbiamo evidenziato quello che, secondo noi, nei servizi della nostra cittadina poteva non funzionare. Ad esempio sulla qualità dello spazzamento molte volte ci siamo lamentati che era poca e insufficiente anche, come dire, non proprio efficiente. A queste nostre domande l'azienda ha risposto con degli investimenti, è stato rinnovato l'intero parco macchine, con delle macchine più moderne, più performanti, più efficienti, questo è un esempio, però questo ha riguardato anche la qualità del servizio di raccolta quindi, diciamo, il personale che deve svolgere la raccolta porta a porta in cui in alcuni casi è emerso che il personale non è stato proprio considerato all'altezza, per tanti motivi, e magari è anche lo stesso personale che ritira al centro di raccolta, ci sono stati dei problemi, su queste tematiche i Comuni si sono espressi, hanno detto 'guardate che al centro di raccolta di Finale c'è una persona che non è adatta a fare quel compito quindi sarebbe il caso che fosse l'azienda - che è socia privata di Geovest - intervenisse e potesse migliorare questo aspetto negativo che si ripercuote sulla qualità del servizio'. Poi, ripeto, nel corso degli ultimi cinque anni - ed è questo un aspetto importantissimo se lo vogliamo inserire e considerare come qualità del servizio - la raccolta differenziata è passata dal 55% al 90%, cioè in tre anni e mezzo praticamente abbiamo guadagnato un 35% in più di raccolta differenziata e questo risultato si è ribaltato sui PEF, sul nostro PEF in particolare, che ha consentito il non aumento delle tariffe degli ultimi tre anni, anzi un lieve decremento sulle tipologie di famiglie tipo. Questo è un aspetto che ci è stato evidenziato, spiegato non più di un mese fa, a cui ho partecipato in presenza, finalmente, alla prima riunione, la riunione ha ripreso in presenza, in cui sono stati dati dei dati certi che riguardavano ogni singolo Comune, oltre che quelli globali di Geovest, a parte che quelli (*audio assente*) il giornale della nostra zona si è scoperto che le tariffe applicate ai cittadini dei Comuni appartenenti a Geovest sono le tariffe più basse in assoluto ma, in particolare per noi, da quando abbiamo fatto la raccolta diciamo spinta, abbiamo potuto constatare, proprio grazie a questa differenziata raggiunta al 90%,



dei risparmi notevoli sul PEF generale che quindi si è tradotto in non aumenti della bolletta, io ricordo che 2015/2016-2016/2017 ci sono stati degli aumenti anche del 7-8-10, io ricordo anzi un 8% su una bolletta media. Quindi credo che da parte del Comune, il mio discorso vale anche per tutti gli altri, ci sia invece una continua sincronia con il *management* dell'azienda, che ripeto però è un'azienda che ha una sua caratteristica, ha una sua Amministrazione, un suo Amministratore Delegato, ha delle sue maestranze, dei suoi dirigenti che hanno come altre partecipate, come Sorgea e Sorgeaqua, hanno comunque una loro autonomia gestionale, chiaramente le cose che non funzionano si evidenziano magari nei momenti del rendiconto annuale o in uno o due momenti particolari, però ripeto nel tempo il legame che c'è, il confronto che c'è, con l'azienda che ci raccoglie i rifiuti è continuo.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Ci sono altri in sala? Ci sono altri interventi? Da casa? No, quindi se i proponenti non hanno altro da aggiungere, dottore? Se no io chiudo.

**GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale**

Volevo dire, come ha detto giustamente il Sindaco, che gli effetti del calo ovviamente sono dovuti al fatto che passando dal 53% all' 88% di percentuale di raccolta differenziata abbiamo avuto tonnellate, tonnellate e tonnellate in meno di materiale da portare all'inceneritore, il materiale che si porta all'inceneritore costa un tot a tonnellata che se tu non glielo porti risparmi, questo risparmio incide sul PEF e, di conseguenza, un pò calano le bollette, poi ci sono stati anche altri fattori concomitanti ma un po' calano le bollette. Ma quello che ci tengo a sottolineare, che vorrei dare come consiglio, è cercare di mantenere un ottimo rapporto con il gestore per affrontare i problemi nel concreto ed evitare, diciamo così, discussioni di natura ideologica.

**PAOLO SALETTI- Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie, Assessore. Dottore, vuole aggiungere altro?

**DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucmn**

Si, solo una precisazione per quanto riguarda la qualità del servizio, esistono delle delibere specifiche di Arera, a iniziare dalla delibera 444 che pone tutta una serie di obblighi di trasparenza, quindi il controllo della qualità e dell'operato di Geovest è regolata da specifici atti deliberativi di Arera, anzi è fin troppo minuziosa a partire anche dalla modalità con la quale vengono chiesti le fatture ai contribuenti, agli utenti, quindi c'è tutto un campo ben disciplinato da Arera. Solo questa precisazione.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie, dottore. Prego, Consigliere Paganelli.

**DANIELE PAGANELLI – Capogruppo ‘Libera Scelta’**

Si, buonasera. Per l'Assessore Borgatti, mi è venuto in mente adesso perché ha menzionato gli inceneritori, è possibile che il servizio degli svuotamenti che fanno i camion che poi porta agli inceneritori, dentro possano andarci anche dei rifiuti di casa, perché mi è capitato di vedere svuotare - e non so per quale motivo, vorrei che me lo spiegasse - dei bidoni dell'umido dentro ai camion che poi prendono su tutto, c'è un misto dentro, per cui è prassi quella lì o no? Perché devo capire perché l'umido, che so che va tenuto da parte, viene poi caricato in un camion di quelli grossi in cui ci va dentro tutto e vanno poi sicuramente all'inceneritore.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Consigliere a me dispiace essere antipatico ma questa è una cosa specifica proprio della modalità di raccolta che non è in tema...

**DANIELE PAGANELLI – Capogruppo ‘Libera Scelta’**

Non c'è problema.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Se vuole fare un'interrogazione...

**GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale**

Nel senso che non dovrebbe perché l'umido dovrebbe essere smaltito con l'umido nel compostato ecc... poi se è capitato per una questione di negligenza di una delle cooperative subappaltatrici o per dei motivi che io non riesco a dire, anche perché è impossibile controllare tutti i camion che girano, però tu hai perfettamente ragione è una cosa che non si dovrebbe verificare, nell'inceneritore dovrebbero andare solo i rifiuti indifferenziati.

**DANIELE PAGANELLI - Capogruppo ‘Libera Scelta’**

Mi scuso, ho voluto solo chiedere perché questa modalità va poi a incidere comunque sui rifiuti che vanno all'inceneritore, è per questo che ho chiesto, e poi magari farò una domanda scritta, tutto qua, solo per questo.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie a tutti, quindi adesso è stata (*audio assente*) la discussione. Dichiarazione di voto? Se non c'è la dichiarazione di voto di nessuno andiamo in votazione dell'oggetto 11 che è la "Modifica regolamento tariffa rifiuti corrispettiva". Favorevoli? Sono favorevoli: Terzi, Malaguti, Cavazzoli, Paganelli, Zaghi, Saletti, il Sindaco. Da casa? Golinelli? Scusate...Golinelli? Vedo la mano alzata della Mondelli. Panzetta? Vi dobbiamo sentire e vedere possibilmente...

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Accendete la telecamera per favore....Mondelli ha alzato la mano quindi secondo me....

**ADELIA MONDELLI – Consigliere ‘Lega Salvini Premier’**

Favorevole.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Panzetta e Golinelli?

**ERIK PANZETTA – Capogruppo ‘Cambiare si può’**

Favorevole.

**CLAUDIO GOLINELLI – Consigliere ‘Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco’**

Favorevole. Paolo non ti si sente.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Golinelli?

**CLAUDIO GOLINELLI – Consigliere ‘Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco’**

Ripeto, favorevole. Paolo, scusa, non ti si sente, non ti si sente.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Mi sentite adesso? Adesso sembra di sì. Andiamo con l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Malaguti, Cavazzoli, Paganelli, Zaghi, Saletti, il Sindaco. Immediata eseguibilità. Favorevoli da casa? Mondelli. Golinelli?

**CLAUDIO GOLINELLI – Consigliere ‘Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco’**

Favorevole.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Panzetta?

**ERIK PANZETTA – Capogruppo ‘Cambiare si può’**

Favorevole.

**PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale**

Ottimo. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consiglieri Terzi, Pavani, Veronesi, Lugli. Quindi abbiamo anche l'immediata eseguibilità a maggioranza dei Consiglieri.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi gli interventi che precedono e che qui si intendono integralmente richiamati e riportati;

### **Premesso che:**

- con delibera del Consiglio Comunale n. 183 del 30 dicembre 2020 il Comune ha approvato il regolamento comunale per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva ed ha deliberato di applicare, dal 1° gennaio 2018, la tariffa corrispettiva di cui all'art. 1, comma 688 della legge n. 147 del 2013;

- occorre necessariamente procedere all'aggiornamento del regolamento comunale per tener conto del nuovo quadro normativo di riferimento ed in particolare:

1. delle novità introdotte dal D.Lgs. 116/2020 ad oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.” con le conseguenti modifiche al D.lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale) con riferimento all'introduzione di una nuova definizione di rifiuto urbano e di rifiuto speciale alla soppressione della facoltà comunale di assimilare agli urbani i rifiuti speciali ed, infine, alla possibilità per le utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico, servendosi di operatori privati;
2. dell'entrata in vigore del MTR “Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti” di cui alla delibera ARERA 443/2019 che ha introdotto modifiche sia con riferimento alla determinazione dei costi del servizio sia con riferimento al contenuto ed alla procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario;
3. dell'introduzione delle nuove raccolte porta a porta;
4. delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 con particolare riferimento all'introduzione del “Canone Mercatale” di cui all'art. 1 comma 837 della medesima Legge che per le utenze mercatali sostituisce il prelievo sull'occupazione di suolo ed il prelievo sui rifiuti;
5. delle proposte migliorative sulla base dell'esperienza acquisita dal soggetto gestore nei primi anni di applicazione della tariffa corrispettiva.

**Ritenuto pertanto di approvare le seguenti modifiche:**

- l'art. 4 è interamente sostituito per tener conto della nuova definizione di rifiuto urbano e rifiuto speciale recata dal d.lgs. n. 116/2020;
- nell'art. 6, viene eliminato il riferimento alla categoria dei rifiuti speciali assimilati, conseguente all'abrogazione del potere comunale di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
- l'art. 9 viene integralmente riscritto per recepire le modifiche recate dal d.lgs. n. 116/2020;
- l'art. 13, viene modificato per tener conto nel nuovo metodo tariffario di cui alla delibera ARERA n. 443/2019;
- l'art. 21 viene interamente riscritto per tener conto della possibilità, introdotta dal d.lgs. n. 116/2020, per le utenze non domestiche di avviare al recupero i propri rifiuti urbani con società private;
- l'art. 21-bis viene introdotto interamente per regolare la possibilità di fuoriuscita dal servizio pubblico, possibilità introdotta dal d.lgs. n. 116/2020;
- l'art. 31, comma 7 e 8, viene introdotto per tener conto del regolamento sulla vigilanza in materia di raccolta e conferimento rifiuti approvato da ATERSIR;
- all'art 24 vengono introdotti i commi 9 e 10 per tenere conto del regolamento sulla vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti approvato da ATERSIR
- l'allegato 2 – 3- 4 al regolamento sono soppressi in quanto è venuta meno la possibilità di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;

**Visto** l'art. 30 comma 5 del d.l. n. 41 del 2021 n base al quale *“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.”*

**Considerato che** la presenta deliberazione ha natura regolamentare, ma essendo la Tari corrispettiva un'entra non tributaria così come deciso da Corte di Cassazione, sezione unite 29 aprile 2021, n. 11290, non occorre acquisire il parere dell'Organo di revisione, richiesto dall'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000, solo per i regolamenti relativi all'applicazione dei tributi.

**Visto** lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, Dott. Pasquale Mirto.

**Visto** l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di Settore, Dott. Pasquale Mirto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

**Visto** l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott.ssa Milena Neri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Pavani, Veronesi, Lugli), espressi in forma palese in parte per alzata di mano e in parte per affermazione vocale audio, proclamati dal Presidente;

## **DELIBERA**

- A) di approvare le modifiche al regolamento comunale per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 183 del 30 dicembre 2020, come meglio illustrate nelle premesse;
- B) di dare atto che il Regolamento aggiornato con le modifiche è allegato alla presente deliberazione (**all. 1**).

Con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Terzi, Pavani, Veronesi, Lugli), espressi in forma palese in parte per alzata di mano e in parte per affermazione vocale audio, proclamati dal Presidente;

## **DELIBERA ALTRESI'**

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerando l'approssimarsi della data di invio delle fatture da parte del gestore, che dovranno tener conto anche delle modifiche approvate con il presente atto.

## Allegato 1 - Modalità di calcolo della Tariffa Corrispettiva

Le tariffe sono composte da una quota fissa e da due quote variabili, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio.

### Utenze Domestiche: Modalità di calcolo della Tariffa

#### **QUOTA FISSA (QF)**

la tariffa per la quota fissa è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base del coefficiente  $K_a$ , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99, rapportato sul numero di componenti del nucleo familiare ed alla superficie tariffabile dell'immobile.

La quota fissa è relativa al costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99.

Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK).

$$TF_{ud}(n, s) = QF \times S$$

- $TF_{ud}(n, s)$  = Parte fissa della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari a  $S$ .
- $n$  = nucleo componenti del nucleo familiare
- $S$  = superficie dell'abitazione ( $m^2$ )

#### **QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:**

comprende i costi da coprire tramite la quota variabile calcolata, riferiti alle voci per le raccolte e il trasporto delle frazioni differenziate al netto delle entrate per le vendite o contributi dei consorzi di recupero (CONAI). Per questa parte, la tariffa è determinata sulla base del coefficiente di produttività  $K_b$ , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99.

Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base al numero degli occupanti.

#### **QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:**

Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare.

#### **QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDud):**

È la quota di riduzione che l'utenza domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UD = QF + QVS + QVP - QRIDud$$

## Utenze non domestiche: modalità di calcolo della Tariffa

### **QUOTA FISSA (QF):**

La parte fissa delle utenze non domestiche è determinata in funzione della categoria economica e/o destinazione d'uso del D.P.R. 158/1999, della superficie dichiarata e/o accertata e della conseguente potenzialità di produzione di rifiuti sulla base del coefficiente Kc. Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK). Viene applicata in base alla superficie.

$$TF_{und}(cat, s) = QF \times S$$

- $TF_{und}(cat, s)$  = Parte fissa della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a *S*.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- *S* = superficie dell'abitazione ( $m^2$ )

### **QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:**

La parte variabile della tariffa è calcolata sulla base dei coefficienti di produzione Kd, secondo i criteri di calcolo di cui al D.P.R. 158/1999. Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base alla superficie.

$$TVS_{und}(cat, s) = QVS \times S$$

- $TVS_{und}(cat, s)$  = Parte variabile servizi della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a *S*.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- *S* = superficie dell'abitazione ( $m^2$ )

### **QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:**

tale quota è calcolata in riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla categoria dell'utenza e alla volumetria dei contenitori in dotazione.

### **QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDund):**

È la quota di riduzione che l'utenza non domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UND = QF + QVS + QVP - QRIDund$$

### **Conferimenti aggiuntivi**

I conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni andranno a determinare, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, un aggravio della Tariffa e verranno conteggiati secondo le Tariffe deliberate dal Comune.

**ALLEGATO 2**  
**Classificazione delle utenze**

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	
Categoria	Descrizione
Ud00	Utenza domestica residenziale - abitazione principale
Ud01	Utenza domestica residenziale - abitazione secondaria
Ud02	Utenza domestica residenziale - pertinenza
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	
Categoria	Descrizione
Und01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Und02	Cinema e teatri
Und03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
Und04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
Und05	Stabilimenti balneari
Und06	Esposizioni, autosaloni
Und07	Alberghi con ristorante
Und08	Alberghi senza ristorante
Und09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività
Und10	Ospedali e ambulatori
Und11	Uffici, agenzie
Und12	Banche, Istituti di credito e studi professionali
Und13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
Und14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
Und15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso
Und16	Banchi di mercato beni durevoli
Und17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
Und18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Und19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Und20	Attività industriali con capannoni di produzione
Und21	Attività artigianali di produzione di beni specifici
Und22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Und23	Mense, birrerie, hamburgerie
Und24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria
Und25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
Und26	Plurilicenze alimentari e/o miste
Und27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria
Und28	Ipermercati di generi misti
Und29	Banchi di mercato generi alimentari
Und30	Discoteche, night club, sale giochi



**ALLEGATO 3**

**Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti**

<b>Casistica</b>	<b>Contesto di Inquadramento</b>	<b>Tipologia delle informazioni</b>	<b>Termini della modifica</b>
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto con almeno 2 componenti	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto e un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del proprietario dell'immobile	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza viene intestata al proprietario dell'immobile come immobile a disposizione (ud01) in attesa di diverse comunicazioni
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con almeno due componenti il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia, ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Non titolare dell'utenza	Sono comunicati i dati della persona, il numero della scheda famiglia ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati dell'emigrato	L'utenza rimane intestata alla persona come casa a disposizione (ud01), salvo diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto ed i dati di eventuali eredi	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza rimane intestata al deceduto precisando "eredi di" e considerata come immobile a disposizione. Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza in qualità di proprietario per case arredate, affitti inferiori a sei mesi ecc. occupata da altro soggetto	Se trattasi di residente, sono comunicati i dati degli eventuali eredi. Negli altri casi obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza subentrante	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, rimane intestata al deceduto precisando "eredi di". Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Nascita	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono forniti i dati del nascituro, il numero della scheda famiglia e i dati di tutti i componenti del nucleo con indicazione dell'intestatario	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Immigrato	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono comunicati i dati della persona, il numero del nucleo familiare, ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare, il luogo di residenza, ecc.	Per i nuovi, salvo l'obbligo di dichiarazione allo sportello, si intesta l'utenza all'intestatario della nuova scheda famiglia e si inserisce il nucleo familiare. Per gli aggregati si aggiorna la composizione del nucleo familiare